

Sintesi del processo di doppia materialità

Nel periodo compreso tra novembre 2025 e marzo 2026, Davines Group ha condotto un processo strutturato di doppia materialità con l'obiettivo di identificare i temi di impatto più rilevanti per l'azienda e per i propri stakeholder, in linea con i requisiti B Lab (PSG 2.3, HR2.1, ESC1.7) e) e con gli standard europei di rendicontazione ESRS. L'analisi ha adottato un approccio di "doppia materialità", valutando sia gli impatti che le attività dell'azienda generano su ambiente e società (prospettiva inside-out), sia i rischi e le opportunità che i fattori ESG possono avere sul business (prospettiva outside-in).

Il processo si è sviluppato a partire da un'analisi del contesto e del posizionamento dell'azienda, che ha incluso benchmark di settore, analisi documentale interna e interviste alle principali funzioni aziendali coinvolte. È stata inoltre mappata l'intera catena del valore – a monte, operazioni proprie e a valle – al fine di identificare le aree più rilevanti in termini di impatti e rischi, assicurando una copertura completa delle attività e delle relazioni lungo la filiera.

Sulla base di tali analisi, è stata definita una lista di temi di sostenibilità che integra elementi già presenti nelle analisi precedenti con nuovi ambiti emersi dal contesto e dagli standard di riferimento. I temi sono stati successivamente declinati in una lista strutturata di impatti, rischi e opportunità (IRO), classificati per tipologia (positivi/negativi, effettivi/potenziali), posizionamento lungo la catena del valore e stakeholder coinvolti. Particolare attenzione è stata dedicata ai diritti umani, con l'identificazione delle principali questioni salienti sui diritti umani a monte e a valle della catena del valore, rappresentate da: Salute e sicurezza, Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Diritti umani lungo la supply chain (lavoro minorile, lavoro forzato e condizioni di lavoro inadeguate), Disparità di trattamento e discriminazione dei lavoratori.

Un elemento centrale del processo è stato il coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione e identificazione dei temi materiali. In particolare, sono stati coinvolti tre gruppi distinti: un gruppo di lavoro interno interfunzionale composto da membri selezionati del Global Leadership Team, direttamente coinvolti nell'intero processo di valutazione e assessment; un campione rappresentativo di stakeholder chiave (tra cui dipendenti, fornitori, clienti, investitori, comunità ed esperti di sostenibilità); e l'intero Global Leadership Team. I risultati raccolti da questi ultimi due gruppi sono stati ottenuti tramite survey e integrati con le valutazioni interne, consentendo di combinare competenze tecniche, prospettive esterne e visione strategica.

Gli impatti, i rischi e le opportunità sono stati valutati attraverso criteri quali-quantitativi basati su gravità e probabilità, secondo un approccio "impact-first", che parte dall'analisi degli impatti per derivare successivamente le implicazioni economico-finanziarie. I risultati sono

DAVINES GROUP



stati calcolati combinando i contributi del gruppo di lavoro interno, degli stakeholder e del Leadership Team, e normalizzati su una scala da 0 a 1, al fine di costruire la matrice di doppia materialità, che ha consentito di identificare i temi prioritari sulla base di una soglia definita in modo oggettivo.

I risultati finali della valutazione sono sintetizzati nella tabella seguente, che riporta per ciascun tema il livello di rilevanza nelle due prospettive considerate – impatto (effetti dell’azienda su ambiente e società) e finanziaria (rischi e opportunità per il business) – nonché la conseguente classificazione come tema materiale.

In particolare, la soglia di materialità è stata definita al 33° percentile, pari a $\geq 0,40$ per la materialità di impatto e $\geq 0,41$ per la materialità finanziaria; un tema è considerato materiale qualora superi almeno una delle due soglie.

TEMA	MATERIALITÀ DI IMPATTO		MATERIALITÀ FINANZIARIA		TEMI MATERIALI DMA 2026
	Valore	Qualificativo	Valore	Qualificativo	
CAMBIAMENTI CLIMATICI	0,85	Sì	0,34	No	Sì
INQUINAMENTO	0,35	No	0,20	No	No
ACQUA	0,55	Sì	0,44	Sì	Sì
BIODIVERSITÀ	0,54	Sì	0,09	No	Sì
CIRCOLARITÀ	0,86	Sì	0,47	Sì	Sì
LE NOSTRE PERSONE	0,60	Sì	0,61	Sì	Sì
DIVERSITÀ E INCLUSIONE	0,35	No	0,62	Sì	Sì
DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DEL VALORE	0,58	Sì	0,21	No	Sì
IMPATTO SULLE COMUNITÀ LOCALI	0,51	Sì	0,82	Sì	Sì
MARKETING RESPONSABILI E QUALITÀ DEL PRODOTTO	0,31	No	0,48	Sì	Sì
RICERCA E SVILUPPO	0,39	No	0,67	Sì	Sì
GOVERNANCE E B-CORP ADVOCACY	0,41	Sì	0,51	Sì	Sì

Gli stessi valori sono stati utilizzati per costruire la matrice di doppia materialità, rappresentata nel grafico seguente come diagramma cartesiano, con la materialità di impatto sull’asse delle ascisse e la materialità finanziaria sull’asse delle ordinate.

DAVINES GROUP



Le soglie di materialità delimitano i quadranti: i temi posizionati al di sopra delle soglie sono considerati materiali, distinguendo tra rilevanza per entrambe le prospettive (in alto a destra) o per una sola (in alto a sinistra o in basso a destra).



A valle del processo, è stata inoltre condotta un'analisi di confronto con gli standard B Lab al fine di verificare eventuali temi materiali non coperti. Dall'analisi è emerso che la maggior parte dei temi identificati risulta già coperta dal framework B Lab e sarà pertanto presidiata attraverso i requisiti e le azioni previste dallo standard stesso. I temi Ricerca e Sviluppo e Marketing responsabile e qualità del prodotto richiedono invece un presidio specifico, in quanto non pienamente coperti dagli standard. In linea con il requisito PSG 2.4, per tali ambiti sono stati definiti obiettivi sviluppati secondo criteri SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Rilevanti e Temporalmente definiti), integrati nella strategia aziendale e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità al 2030 del Gruppo, da aggiornare progressivamente una volta raggiunti.

In particolare, gli obiettivi riguardano:

- Ricerca e Sviluppo: garantire che tutti i claim di sostenibilità, performance e sicurezza associati a prodotti sviluppati o riformulati nel 2026 siano supportati da evidenze scientifiche e validati attraverso processi tecnici e regolatori, in linea con l'evoluzione normativa del settore.
- Marketing responsabile e qualità del prodotto: rafforzare l'orientamento degli stream di Ricerca, Sviluppo e Innovazione in linea con gli obiettivi ambientali al 2030 del Gruppo. In particolare:

DAVINES GROUP



- Innalzare ulteriormente le performance di sostenibilità delle materie prime nelle nuove formulazioni sviluppate nel 2026, incrementando la quota di ingredienti naturali, a ridotto bioaccumulo, upcycled e/o da agricoltura biologica rigenerativa;
- Ridurre ulteriormente l'utilizzo di materiali vergini da fonti fossili nel packaging delle nuove referenze sviluppate nel 2026, aumentando la quota di materiali riciclati e/o da fonti rinnovabili;